

Incontri di Architettura

LECTIO MAGISTRALIS

*Abitare il mare
Architettura e design*

Sabato 22 Dicembre 2012

Hotel Cala del Porto
Vibo Valentia Marina

Ore 19:00

Saluti

Fabio Foti

Presidente Ordine Architetti PPC Provincia VV

Nicola D'Agostino

Sindaco Comune di Vibo Valentia

Michele Lico

Presidente Azienda speciale per il Porto di VV

Paolo Marzio

Comandante della Capitaneria di Porto VV

Ore 19:30

Lectio Magistralis

Arch. Marco Mannino

Professore al DARTE

Dipartimento di Architettura e Territorio
Università Mediterranea Reggio Calabria

Ore 20:30

Consegna Targhe 25 anni iscrizione Ordine

Ore 20:45

**Consegna Targa di riconoscimento
all'Arch. Nino Zizzi**

Ore 21:00

Cena di Natale



Lectio Magistralis

Abitare il Mare, Architettura e design

Abitare il mare riconduce a una riflessione su un tema non risolto della modernità: il rapporto tra città e natura, reso ancora più manifesto nella relazione tra le forme della città e i luoghi di mare. Nel mondo antico la città si definiva come una forma chiusa e compatta, un artefatto collocato nella natura e ben distinto da essa. Risulta altresì evidente come oggi, la nuova città tenda a assumere una dimensione territoriale, trasformandosi da sistema *chiuso* in sistema *aperto*, confrontandosi con gli spazi vuoti e dilatati dei contesti naturali.

E' questo il senso di questa lezione: attraverso la lettura di alcuni miei progetti si rende manifesta una rinnovata idea di città rispondente alla volontà di curare i territori, di rispondere all'aspirazione di assumere la natura, quindi anche lo spazio del mare, come contesto della costruzione urbana.

Questi progetti provano a riconoscere la bellezza della natura del mare, la bellezza degli spazi dilatati. Progetti che sostituiscono allo straordinario valore paradigmatico che la strada e la piazza hanno avuto nella costruzione della città ottocentesca, altri paradigmi. Paradigmi che assumono il *vuoto* come valore nella relazione tra le parti costruite e non come *riserva* di spazio da occupare.

Abitare il mare è anche vivere l'emozione di navigarlo.

Esiste una corrispondenza tra la forma di una barca e una cultura marinara. Un progetto oggi *sostenibile*, rimanda a una bellezza più sobria, a un ideale estetico nel quale una nuova tendenza classica ci riporta a un concetto di *semplicità* e di *essenzialità*.

Le forme delle barche che ho progettato intendono essere evocative di tante barche che conosciamo e che abbiamo amato, eppure ne riconosciamo anche il carattere di modernità. Queste barche cercano di trasmettere i valori di solidità e affidabilità: sono imbarcazioni da vivere sia in termini di spazio che di tempo, case galleggianti per vivere lo spazio della natura. Sono barche che richiamano a una vita contemplativa per un nuovo/antico modo di *abitare il mare*.

Il silenzio del mare è protagonista: un silenzio eloquente.

Marco Mannino